

PRESENTAZIONE

“Ascesa e crisi delle aristocrazie arcaiche in Etruria e nell’Italia preromana” è stato il tema del XXVII Convegno Internazionale di studi sulla storia e l’archeologia dell’Etruria, che la Fondazione per il Museo “Claudio Faina” ha promosso nel dicembre dello scorso anno.

Il nuovo volume degli “Annali Faina” accoglie gli Atti di quei lavori congressuali, che hanno visto la partecipazione di storici e archeologi provenienti da diverse Università italiane e straniere, come pure dalle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del nostro Paese e dai Poli museali (oggi Direzioni regionali musei).

L’attenzione si è incentrata sul riesame dei dati già noti, ma reinterpretati in una luce diversa, e sull’analisi dei risultati di scavi portati avanti in anni recenti. Segno quest’ultimo di una vivacità dell’archeologia, come disciplina di studio.

Il quadro che ne è scaturito è quello di una grande dinamicità delle aristocrazie arcaiche dell’Italia preromana in grado di dialogare tra loro e con le genti greche e fenicio-puniche. Contatti nati in ambito commerciale, ma divenuti rapidamente politici e culturali.

Relazioni che furono in grado di creare spazi significativi di collaborazione pur nelle diversità etniche, nelle divisioni geopolitiche e nella difesa degli interessi di parte.

Altrettanto interessanti risultano i rapporti con le fasce sociali diverse della popolazione che, in alcuni ambiti cronologici e geografici, arrivarono a contendere il potere al ceto aristocratico sulla base di una ricchezza accumulata in maniera diversa e di nuovi valori.

Ho assunto da poco più di un anno la presidenza della Fondazione per il Museo “Claudio Faina” e voglio ribadire che l’Ente continuerà a muoversi nella direzione voluta dai conti Mauro, Eugenio e Claudio jr.

Faina. Una direzione, da loro indicata, che vede l'Ente come un luogo dinamico di elaborazione culturale aperto alle suggestioni che possono venire da una cultura in continua trasformazione e con la quale occorre misurarsi.

Daniele Di Loreto
Presidente
della Fondazione per il Museo "Claudio Faina"